

PER UNA MOBILITÀ INTELLIGENTE

CONTRO L'AUTOSTRADA BRONI-PAVIA-MORTARA

Basta con le code sulla statale dei Giovi. Non se ne può più di stare fermi per ore a Tre Re. Negli scorsi mesi, la chiusura del ponte della Becca ha reso tragica una situazione già drammatica. Qualcuno ci vuol far credere che ci sia **una sola soluzione** ai problemi del traffico in questo spicchio di provincia: l'autostrada Broni-Pavia-Mortara.

MA NON È VERO. UN'ALTERNATIVA ESISTE

Sta nel progetto di viabilità inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale del **2003** che prevede di sfruttare le **strade esistenti**, costruire un **nuovo ponte sul Po** e realizzare **bretelle** per collegare in maniera più efficiente la rete stradale. Fatto sta che a un certo punto si è cominciato a parlare di autostrada e quel progetto è stato lasciato nel cassetto. Perché? Forse non garantiva affari sufficientemente succulenti?

Ora quella proposta va ripresa. Modificata, se necessario, ma conservandone la “filosofia”, che consiste nel **migliorare la viabilità senza devastare il territorio e senza far pagare pedaggi ai cittadini**. E senza arricchire gli speculatori e le mafie che sulle grandi opere prosperano, anche nella nostra provincia.

PERCHÉ NO ALL'AUTOSTRADA

- Perché questi 52 chilometri di strada devasteranno un territorio già martoriato, occupato com'è da raffinerie, inceneritori, discariche, capannoni, centri commerciali e che qualcuno vorrebbe riempire con altre discariche (l'amianto a Cava Manara), altre centrali per la produzione di energia, altri centri commerciali (vedi Borgarello).
- Perché questa ulteriore colata di asfalto sottrarrà altre migliaia di ettari all'agricoltura. E una terra produttiva è il nostro più importante salvagente, soprattutto in un periodo di crisi economica: nessuno infatti ha ancora trovato il modo di far crescere riso e grano su asfalto e cemento.
- Perché l'autostrada sarà un grosso affare per chi la costruirà e per chi realizzerà le opere che porta con sé: è chiaro infatti che non si tratta “solo” di adagiare un nastro d'asfalto, ma di costruire tutta una serie di altre opere (vedi la logistica di Bressana).
- Perché per i cittadini della provincia questo “affare” di pochi si rivelerà solo un costo: dovranno pagare un pedaggio salato per usufruire dell'autostrada, gli immobili nei pressi del tracciato perderanno valore e il loro territorio subirà danni che persisteranno per decine d'anni (una volta asfaltata e cementificata, la terra resta sterile per decenni).
- Perché la soluzione a lungo termine ai problemi del traffico sta nella diminuzione del numero di auto circolanti. Come? **Potenziando il trasporto pubblico**: un solo mezzo per tante persone.

COORDINAMENTO DEI COMITATI CONTRO L'AUTOSTRADA BRONI-PAVIA-MORTARA